



ASSOIDROELETTRICA

Bologna, 18 luglio 2016

PROT. n. 33/2016

POSIZIONE DI ASSOIDROELETTRICA IN MERITO AGLI IMPIANTI IDROELETTRICI DI PICCOLA E MEDIA DIMENSIONE

Gli impianti idroelettrici di piccole e medie dimensioni rappresentano un importante patrimonio per l'Italia, sia con riferimento ai benefici ambientali e sulla salute da essi apportati che per la rilevante incidenza sulla crescita sostenibile del Paese.

Le piccole e medie centrali, sommate, garantiscono ogni anno mancate emissioni in atmosfera di circa 5 miliardi di kgCO₂, pari a circa 2,2 Mtep non consumate (dati elaborati da fonti GSE - Terna, AEEGSI). Pertanto sono da considerarsi uno dei più efficaci strumenti alla lotta contro i cambiamenti climatici.

Non solo le piccole centrali contrastano il cambiamento del clima, ma ne mitigano anche le conseguenze. Infatti, siti in zone montane e medio collinari di bacini imbriferi secondari, questi impianti danno luogo ad una costante, continua, manutenzione delle opere idrauliche site negli alvei attivi, il cui ruolo di regimazione delle acque risulta preziosissimo ai fini della tutela dal rischio idrogeologico. Dove insistono le predette unità produttive viene inoltre garantita la regimazione delle acque piovane nei versanti spondali, in quanto negli stessi insistono solitamente condotte forzate e strade di accesso il cui buono stato, nell'interesse ed a carico dei produttori, deve essere garantito. Ciò contrasta in maniera determinante il rischio di frane e smottamenti diffusi, i cui effetti, in taluni casi, potrebbero avere conseguenza devastanti sia per l'uomo che per l'ambiente, causando vittime innocenti, spazzando via strade, ponti e intere porzioni di borgate.

Anche nei periodi di siccità il ruolo degli impianti di produzione di energia da fonte idrica rappresentano un'indispensabile strumento a servizio della Protezione Civile, a disposizione delle squadre antincendio aeree e di terra. È infatti sufficiente una vasca di carico di poche decine di metri cubi a garantire il prelievo di acqua da parte di elicotteri piuttosto che di autobotti. Diversamente

reperire acqua sarebbe molto più difficoltoso, dispendioso in termini economici ed anche di tempo con negative ripercussioni sul progredire degli incendi. In più circostanze la presenza di un impianto idroelettrico ha fornito un importante punto di riferimento a persone che nel frequentare territori montani isolati si sono perse e, nel chiamare i soccorsi, hanno potuto fornire indicazioni circa la loro posizione.

Sempre in tema di Protezione Civile le centraline idroelettriche ricoprono oggi un ruolo strategico sotto il profilo del rischio attentati. Sparpagliate sul territorio, poco visibili date le loro dimensioni, risultano molto meno offendibili, ed anche in caso di sabotaggi o bombardamenti ai principali elettrodotti in AT, posso continuare a garantire l'alimentazione delle reti locali che servono ospedali, centri di primo soccorso, caserme, scuole ecc, ecc.

Anche sotto il profilo economico, quindi di crescita del Paese, i molteplici benefici apportati dai predetti impianti sono estremamente rilevanti. Le unità produttive in parola insistono principalmente in territori cosiddetti marginali, laddove maggiori sono state le ricadute della crisi economica e dove il fenomeno dello spopolamento sta assumendo dimensioni preoccupanti. In tali contesti a realizzare e gestire un impianto è solitamente un imprenditore, una famiglia del luogo che, al fine, si rivolge ad artigiani locali, quali ad esempio muratori, fabbri, elettricisti ecc.

Si evidenzia inoltre che i macchinari installati nelle predette centrali sono prevalentemente di fabbricazione italiana. L'esperienza ci insegna che nella stragrande maggioranza dei casi questi impianti consentono ai relativi proprietari il mantenimento in vita di un'altra attività sul territorio la quale, diversamente, da sola, non potrebbe permettere il sostentamento di una famiglia. Ciò da luogo ad un minor spopolamento della montagna.

A seconda delle dimensioni le citate centrali possono generare utili che raramente vengono reinvestiti altrove. Per effetto di ciò in svariati contesti sono sorti nei pressi delle predette centrali agriturismi, strutture di accoglienza turistica ed altre attività di valorizzazione del territorio. La presenza di impianti di produzione in coda alle reti comporta inoltre il non potenziamento delle stesse, riducendo gli oneri a carico dei gestori di esse, i quali, come effetto, darebbero luogo ad un aumento dei costi in bolletta.

Si conclude citando il beneficio di maggior rilievo apportato dalla produzione di energia rinnovabile. La stessa energia, infatti, se non prodotta in modo sostenibile, la si dovrebbe ottenere mediante processi di generazione convenzionali, causa, purtroppo, di numerosi decessi.

Nel corso della Conferenza sul Clima di Parigi, da uno studio prodotto dalla Commissione Europea, è emerso che in Italia per effetto dell'inquinamento, ogni anno, 85.000 persone si ammalano e muoiono. D'innanzi ad un bene imprescindibile quale quello della vita, con questo breve documento Assoidroelettrica si pone l'obiettivo di sensibilizzare le Istituzioni tutte nel porre in essere quelle misure che, con sacrificio dell'intera popolazione, possono in maniera significativa garantire lo sviluppo della produzione da fonte idroelettrica, quindi un ambiente più sano per le generazioni future.

Il Direttore Generale
(Paolo Taglioli)

